



## **Delibera della Giunta Regionale n. 183 del 15/04/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

**MISURE A FAVORE DELLE IMPRESE TURISTICO-RICREATIVE CONNESSE  
ALL'ATTUALE GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a) Il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 ha dettato misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- b) il DPCM 23 febbraio 2020 ha dettato disposizioni attuative del richiamato D. L. n. 6 del 2020;
- c) con D.L. n. 9 del 3 marzo 2020 Lo Stato ha adottato le prime misure a sostegno delle imprese nel quadro della crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus;
- d) il DPCM 4 marzo 2020 ha dettato ulteriori disposizioni attuative del D. L. n. 6 del 23 febbraio 2020 in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabile all'intero territorio nazionale;
- e) il DPCM 8 marzo 2020 ha dettato disposizioni e misure di prevenzione sull'intero territorio nazionale, legati all'emergenza da COVID-19;
- f) il DPCM 9 marzo 2020 ha esteso le prescrizioni del richiamato DPCM del 08/03/2020 al tutto il territorio nazionale;
- g) Il DPCM 11 marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- h) Il DPCM 22 marzo 2020 recante limitazioni efficaci fino al 3 aprile 2020;
- i) Il DPCM 1 aprile 2020 ha esteso l'efficacia dei DPCM 8, 9, 11 e 22 al 13 aprile 2020;
- j) tra le attività oggetto di sospensione rientrano quelle elencate all'art. 1 L. n. 494 del 4 dicembre 1993, di conversione con modificazioni, del D.L. n. 400 del 5 ottobre 1993, recante disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime.

**PRESO ATTO** altresì che

- a) la Legge 16 maggio 1970. n. 281 ha attribuito alle regioni determinate fattispecie impositive quali tributi propri, tra cui l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato siti nel territorio della Regione. In particolare, all'art. 2, si precisa che tale imposta è dovuta dal concessionario, contestualmente e con le medesime modalità del canone di concessione ed è riscossa, per conto delle Regioni, dagli uffici competenti alla riscossione del canone stesso;
- b) la Legge Regionale n. 1 del 26/1/1972, art. 7, stabilisce che *"l'imposta sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile si applica sulle concessioni aventi per oggetto l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato siti nel territorio della Regione, ad eccezione delle concessioni per le grandi derivazioni di acque pubbliche"*;
- c) il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n°112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59"* ed, in particolare, l'art. 105, comma 2, lett. I), contempla il definitivo e generale conferimento alle Regioni ed agli enti locali di tutte le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- d) ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42 del Decreto Legislativo n. 96 del 30 marzo 1999 e dell'art. 105, comma 2, lettera I), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n°112, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, a d eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- e) la D.G.R. n. 1971 del 2001 di conferimento ai comuni di competenze amministrative in materia di concessioni turistico-ricreative;
- f) la D.G.R. n. 395 del 2006 con la quale sono state approvate le *"Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo"*;
- g) la Legge Regionale n. 5 del 6/5/2013, articolo 1, commi 115-130, stabilisce le modalità di determinazione dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime dovuta dal concessionario;
- h) il Decreto Legislativo n. 66/2014 art. 12-bis, convertito con Legge 23/06/2014 n. 89 che impone la corresponsione del canone e dell'imposta regionale entro il 15 settembre di ciascun anno solare;
- i) con D.G.R. n. 828 del 28/12/2017 la Giunta Regionale ha dettagliato, anche a fini ricognitivi e nelle more dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 38 e 39 della Legge n. 16/2014, le

precisando che rientra nella competenza della DG Politiche Culturali e Turismo l'accertamento relativo alla riscossione della sovrimposta regionale, di cui all'art. 1, comma 115 della L.R. n. 5/2013, sulle concessioni dei beni del demanio marittimo ad uso turistico ricreativo.

#### **CONSIDERATO** che

- a) la situazione emergenziale derivante dal diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e le conseguenti disposizioni di Legge impongono la sospensione delle attività descritte in preso atto;
- b) che gli operatori economici lamentano gli impatti negativi di tali disposizioni sull'avvio della stagione turistica;
- c) in tale contesto è necessario dare un supporto agli operatori economici già danneggiati dalla descritta sospensione delle attività.

#### **RILEVATO** altresì che

con il Decreto Legislativo n. 18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state assunte misure, fra l'altro, atte a sospendere e/o prorogare i termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza.

#### **RITENUTO**

di dover disporre la proroga della prevista scadenza per il versamento della sovrimposta regionale dal 15 settembre p.v. al **31 dicembre 2020**.

#### **VISTI**

- a) il DPCM 8 marzo 2020 con disposizioni e misure di prevenzione sull'intero territorio nazionale, legati all'emergenza da COVID-19;
- b) il DPCM 9 marzo 2020 con estensione delle prescrizioni a tutto il territorio nazionale;
- c) il DPCM 11 marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- d) la deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 19 marzo 2019;
- e) il DPCM 22 marzo 2020 recante limitazioni efficaci fino al 3 aprile 2020;
- f) il DPCM 1 aprile 2020 con estensione dell'efficacia dei DPCM 8, 9, 11 e 22 al 13 aprile 2020;
- g) la Legge Regionale n. 5 del 6/5/2013, art. 1 commi 115-130.

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

### **DELIBERA**

Di prorogare, in considerazione delle limitazioni determinate dall'emergenza da COVID-19 il termine di scadenza del versamento dell'addizionale regionale sulle concessioni dei beni del demanio marittimo ad uso turistico ricreativo al **31 dicembre 2020**.

Di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;
- alla Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie;
- alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- al BURC